



Progetto: Legami di parole contro la paura

Area Prioritaria: C. Terzo Settore

La proposta progettuale si dirama lungo tre direttrici interagenti: 1) Anziani 2) Giovani 3) Familiari di anziani ospiti in strutture protette. Prima direttrice: Indagini preliminari (condotte da IRES Fvg) tramite questionari volti a individuare, nelle zone di Villesse, Sagrado, Monfalcone e Fiumicello, situazioni di fragilità nella fascia di popolazione anziana over 65. Costituzione di gruppi di ascolto fra gli anziani delle comunità (9 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 18 ore), al fine di migliorare la qualità relazionale e porre argine a situazione di marginalizzazione e solitudine. In questa azione sarà coinvolto l'Auser di Fiumicello, l'Assessorato alle Politiche sociali di Fiumicello-Villa Vicentina, l'Associazione "Ricerche e risorse" di Aiello. Fin d'ora si anticipano come conduttori dei gruppi la psichiatra Maria Angela Bertoni, e la psicoterapeuta Giuseppina Guarino della Coop. Athena città della psicologia. L'intervento si colloca nell'ottica di rispondere ai bisogni nuovi e complessi emergenti nelle comunità in relazione anche alla crisi conseguente alla pandemia.

Seconda direttrice: Focus group sulle life skills, che possano favorire le competenze di vita nei gruppi di studenti che saranno individuati presso l'Isis della Bassa friulana (circa 25 ragazzi). Questi incontri (8 da 2 ore ciascuno, tot.h.16) saranno condotti dalla psichiatra Maria Angela Bertoni e della psicoterapeuta Giuseppina Guarino. A rinforzo interverranno anche dei percorsi di prevenzione del cyberbullismo organizzati dagli esperti dell'Associazione Mec (Media Educazione Comunità), suddivisi in 3 incontri da 2 ore ciascuno (tot.h.6). Questi incontri perseguono la finalità non solo di migliorare le life skills nei ragazzi, ma rispondono alla esigenza di rendere consapevoli i giovani dei rischi sottesi agli strumenti social che rappresentano il canale comunicativo prioritario durante la crisi pandemica.

Terza direttrice: Costituzione di gruppi di ascolto con i familiari degli ospiti della struttura Asp Moro di Codroipo (9 incontri da h.2 ore, tot. h.18). Si prevedono incontri dei familiari condotti dalla psicologa Gabriella De Luca. L'intervento si colloca nel bisogno di ascolto dei familiari che, a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza pandemica, sono limitati nei contatti con i propri cari, ospiti presso la residenza. Contestualmente l'educatrice della struttura Asp Moro verrà supervisionata dalla psicologa Gabriella De Luca nella conduzione delle attività di animazione con gli ospiti, favorendo un dialogo a distanza fra gli ospiti e i loro familiari.

A queste azioni seguiranno altri due interventi. 1) Verrà attivato un punto di ascolto, ovvero una linea telefonica dedicata (presso la Associazione Incontriamo di Sagrado) aperta dal lunedì al venerdì per h.4 giornaliere, per l'intera durata progettuale, rivolta non solo ai destinatari del progetto ma anche, con il supporto degli assessorati di zona, agli anziani fragili di Sagrado e Monfalcone.

2) Verrà realizzato un docufilm sulle esperienze dei destinatari del progetto, che rappresenterà anche un documento di archivio sull'attuale situazione pandemica.

Il contesto da cui è scaturita la nostra progettualità è quello dell'emergenza pandemica che ha colpito fasce particolarmente sensibili della popolazione, quale quella anziana e, per ragioni diverse, anche quella giovanile. Il nostro progetto si colloca quindi in un'ottica preventiva e mira a creare una rete di supporto capace di sostenere psicologicamente questi anziani cosiddetti fragili (fra le condizioni di fragilità rientrano la mancanza di una rete familiare, le difficoltà economiche, la bassa scolarità) hanno risentito dell'emergenza pandemica. Anche rispetto alla fascia giovanile, il distanziamento

sociale ha prodotto un cambiamento delle abitudini, con annesse difficoltà di gestione del tempo libero. In tal senso, a preoccupare è stato ed è l'utilizzo dei social che, da un lato, rappresentano uno strumento indispensabile di connessione con conoscenti ed amici ma, dall'altro lato, espongono ai rischi della sindrome di iperconnessione a causa della quale si può incorrere sia nella sovrapposizione della dimensione reale con la dimensione virtuale, sia nella ragnatela del cyberbullismo.

Il nostro progetto ha voluto anche porsi in ascolto dei bisogni dei famigliari degli ospiti anziani delle strutture protette che vivono, a livello psicologico, situazioni fortemente depauperanti dal punto di vista affettivo, dal momento che le restrizioni sanitarie spesso impediscono gli incontri in struttura con i propri cari, oppure limitano la possibilità del contatto (un gesto, una carezza). Se da un lato queste restrizioni sono necessarie per la tutela della salute pubblica, dall'altro lato non si può sottovalutare il rischio che implementino nei famigliari e nei caregivers sentimenti spesso sottesi alla scelta dell'istituzionalizzazione (senso di colpa, rimorsi, impotenza etc.). Le attività progettuali vanno perciò incontro anche alla necessità di ascolto dei bisogni dei famigliari degli anziani ospiti di strutture residenziali.

1. Azienda Sanitaria Unificata SUFC
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
2. ISIS della Bassa Friulana, Scuola statale
3. Comune di Fiumicello Villa Vicentina, Assessorato alle *Politiche* socio-sanitarie e *inclusione sociale*
4. *ASP Moro di Codroipo*
5. *Comune Sagrado (da confermare)*
6. *Comune di Monfalcone (da confermare)*
7. IRES, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del FVG
8. Dipartimento di Salute Mentale (Dsm)
9. MEC Media Comunicazione
10. Indar di Udine

1. Sos Rosa ODV
2. Pro Senectute ODV di Sagrado (GO)
3. Costumi Bisiacchi ODV di Turriaco (GO)
4. Centro Anziani Monfalcone (Pro Senectute di Monfalcone ODV)
5. Antreas di Gradisca (GO)
6. Volontari Ospedalieri di Monfalcone ODV (GO)
7. Associazione diabetici Gorizia ODV
8. Associazione Ricerche e Risorse ODV di Aiello del Friuli (UD)
9. Associazione familiare COCUS APS di Gradisca d'Is. (GO)